



Comune di Taceno

Provincia di Lecco

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 40 DEL 19-12-2017

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2018. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciassette addì diciannove del mese di Dicembre, alle ore 18:30, presso la SALA CONSILIARE, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ed in seduta di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente
FONDRA MARISA	X	
DENTI FRANCESCA	X	
DENTI PIERCARLO	X	
MUTTONI GIMMI	X	
POMI ALESSANDRO		X
POMI ROSANNA	X	

Componente	Presente	Assente
MUTTONI GUIDO		X
VITALI ALBERTO		X
GALBUSERA VALTER		X
GILARDONI ELISA	X	
CIRESA ROBERTO	X	

Numero totale PRESENTI: 7 – ASSENTI: 4

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE AVV. MARIA LETIZIA CARERI che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, MARISA FONDRA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2018. APPROVAZIONE.

Il Sindaco illustra al Consiglio il contenuto della proposta deliberativa, facendo presente che le tariffe Tari 2018, determinate sulla base dei costi di cui al Piano finanziario oggetto anch'esso dell'odierno esame, risultano sostanzialmente invariate rispetto a quelle deliberate nel 2017.

Viene inoltre proposto il mantenimento di n.2 rate di scadenza per il pagamento del tributo in corrispondenza del 30 giugno 2018 e del 16 dicembre 2018.

Sentita l'esposizione, nessuno interviene.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che con la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Tenuto conto che il comma 704 dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva istituito la Tares nel 2013.

Visti i commi da 641 a 668 e da 681 a 691 che contengono la disciplina della Tari.

Dato atto che in base alla richiamata normativa nazionale ed alle previsioni di cui al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tari, che costituisce la terza parte del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC", approvato con propria deliberazione n.25 del 29.07.2014:

- la nuova tassa è dovuta da chiunque possieda e detenga, a qualsiasi titolo e anche di fatto, locali o aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (questi ultimi indicati nell'allegato A al Regolamento);
- le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la tassa è applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti che costituiscono l'imposta unica comunale ed il relativo gettito deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- le tariffe si dividono in "domestiche" la cui determinazione tiene conto della superficie imponibile dell'abitazione e del numero degli occupanti e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie di attività precedentemente utilizzate per la Tares e indicate nell'allegato B al Regolamento comunale che disciplina il tributo.

Considerato che il comma 683, dell'art. 1 della citata Legge di Stabilità attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad approvare il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed a determinare in conformità a quest'ultimo le relative tariffe del tributo, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto il *Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani Anno 2018* allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che detto Piano opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili.

Dato atto che i costi per l'anno 2018 sono pari ad euro 80.486,92, di cui euro 26.986,92 imputabili a costi fissi ed euro 53.500,00 imputabili a costi variabili.

Dato atto che l'art.4 , comma 2, del citato D.P.R. n.158/1999 prevede che l'Ente Locale ripartisce tra le categorie di utenza "domestica" e "non domestica" l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad euro 26.986,92 è suddiviso in euro 18.351,11 riferibili alle utenze "domestiche" ed in euro 8.635,81 riferibili alle utenze "non domestiche", mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad euro 53.500,00, è suddiviso in euro 36.380,00 attribuibili alle utenze "domestiche" ed euro 17.120,00 a quelle "non domestiche".

Considerato che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 attribuisce al Comune il potere di fissare il numero e le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Ritenuto, pertanto, necessario stabilire le rate e le scadenze di versamento della TARI nel seguente modo:

- prima rata al 30 giugno 2018
- rata a saldo al 16 dicembre 2018

Visto l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017 (G.U. n. 185 del 06.12.2017) che ha disposto il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali.

Visto l'art.193, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 che consente all'Ente di modificare aliquote e tariffe dei tributi di propria competenza entro il 31 luglio dell'esercizio finanziario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Dato atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000.

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico – Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 del D.Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, anche in qualità di responsabile IUC;

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto.

DELIBERA

1. Di approvare il *Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018* per l'applicazione della Tari anno 2018, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare le tariffe Tari anno 2018, come risultanti dal predetto Piano Finanziario.
3. Di dare atto che le tariffe entrano in vigore dall'01 gennaio 2018.
4. Di approvare le rate e le scadenze di versamento della TARI come di seguito:
 - prima rata al 30 giugno 2018
 - rata a saldo al 16 dicembre 2018
5. Di incaricare Responsabile del Settore Economico - Finanziario ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n .446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, nell'ottica di una tempestiva adozione della deliberazione di approvazione consiliare del bilancio di previsione 2018/2020, di cui la presente deliberazione costituisce presupposto.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti, nessuno astenuto

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018;
- Tariffe Tari anno 2018;
- Parere regolarità tecnico contabile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO
MARISA FONDRA

Il SEGRETARIO Comunale
AVV. MARIA LETIZIA CARERI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il SEGRETARIO Comunale
AVV. MARIA LETIZIA CARERI



Comune di Taceno
Provincia di Lecco

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2018. APPROVAZIONE.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica.

Addì, 19-12-2017

Il Responsabile del AREAFINCONTRIB
FONDRA MARISA

Eventuali note:



Comune di Taceno
Provincia di Lecco

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2018. APPROVAZIONE.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1, art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5 del Decreto Legislativo n. 267 / 2000 e ss.mm.ii., considerato che la deliberazione in oggetto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 19-12-2017

Il Responsabile del Servizio
FONDRA MARISA

Eventuali note:

Comune di Taceno

Provincia di Lecco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 40/2017

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) E DELLE RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO - ANNO 2018. APPROVAZIONE.

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e dell'art. 32 comma 1 della Legge n. 69 del 18/06/2009, certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 16-01-2018 per giorni 15 consecutivi.

Taceno, 16-01-2018

Il Responsabile della Pubblicazione

DOTT. AVV. MARIA LETIZIA CARERI



COMUNE DI TACENO
Provincia di Lecco

**PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2018**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n.x del xx/2017

Normativa di riferimento

L'art.1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito, con decorrenza 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di tre differenti prelievi:

- L'Imposta Municipale Propria (**IMU**) - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- Il tributo sui servizi indivisibili (**TASI**) - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- Il tributo servizio rifiuti (**TARI**) - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata disciplinata dal Comune di Taceno con apposito Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29 luglio 2014.

Ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, il Consiglio Comunale deve *“approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*.

Il comma 651 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 prevede testualmente che *“E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”*.

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come specificato dall'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare i costi del servizio e l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferito in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art.4, comma 3, prescrive infine che “La tariffa, determinata ai sensi dell'art.3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme ora richiamate si desume che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Inoltre, come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- a) il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- b) il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- c) l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il piano degli investimenti non viene redatto in quanto a carico del Comune di Taceno non si prevedono investimenti.

Sono oggetto del piano finanziario anche i beni strumentali di proprietà comunale utilizzati dagli uffici amministrativi che gestiscono sia il servizio, sia la riscossione del tributo. Si tratta, per lo più, degli strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Il presente Piano Finanziario, redatto a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n.158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della componente TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Il Piano si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli.

1. GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Caratteristiche generali

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che l'Ente individua.

Allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo, si descrivono, di seguito, i principali aspetti del territorio e della gestione rifiuti.

Il Comune di Taceno ha una popolazione di n. 538 abitanti (dato al 31.12.2016) ed un'estensione territoriale di Kmq. 3,67. E' caratterizzato da un discreto flusso turistico nel periodo estivo; l'area produttiva, di tipo sia industriale che artigianale, è localizzata principalmente lungo Via dell'Artigianato e Via Carreggiata. Il servizio di raccolta dei rifiuti è stato elargito nel corso dell'anno 2017 a circa 707 utenze di cui 65 non domestiche e 642 domestiche.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché la gestione di un centro di raccolta differenziata dei rifiuti. Queste attività coinvolgono aspetti di carattere gestionale, amministrativo, ambientale e culturale della vita del paese, oltre agli aspetti più economico-finanziari legati ai costi del servizio di raccolta.

La gestione dei rifiuti prodotti all'interno del territorio comunale è organizzata principalmente attraverso i seguenti sistemi di raccolta:

- a) con contenitori stradali (rifiuto indifferenziato, carta e cartone, multimateriale);
- b) con un centro di raccolta in Loc. Calchera, sito nel Comune di Cortenova, dove gli utenti possono conferire i rifiuti che non possono essere raccolti tramite i normali cassonetti stradali, ad es. apparecchiature elettriche ed elettroniche, oli vegetali e minerali, ingombranti, batterie al piombo etc..;
- c) con la raccolta porta a porta. Il servizio attualmente è attivo nella zona industriale.

1.1 OBIETTIVI D'IGIENE URBANA

Sistema attuale di gestione del servizio di igiene ambientale

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 06.10.2015 sono stati deliberati:

1. L'affidamento alla Società Silea S.p.A. dei servizi di igiene ambientale dal 01.01.2017 sino al 31.12.2029 che consistono in:
 - a) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti.
 - b) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente).
 - c) Raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola).
 - d) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile).

- e) Spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze.
- f) Spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

2. L'affidamento alla Società Silea S.p.A dei servizi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti. sino al 31.12.2029 che consistono in:

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E SERVIZI ATTINENTI:

- a) Raccolta differenziata degli imballaggi in vetro.
- b) Raccolta differenziata degli imballaggi in carta e cartone e frazioni di carta e cartone.
- c) Raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.
- d) Raccolta differenziata del legno.
- e) Raccolta differenziata degli inerti.
- f) Raccolta differenziata dei rottami metallici.
- g) Raccolta differenziata delle pile scariche e dei farmaci scaduti.
- h) Raccolta differenziata dei rifiuti solidi, liquidi e RAEE domestici.
- i) Raccolta differenziata dei rifiuti vegetali.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI:

- a) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti.
- b) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente).
- c) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola).
- d) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile).
- e) Smaltimento della terra proveniente dallo spazzamento delle strade.
- f) Smaltimento dei rifiuti cimiteriali.
- g) Smaltimento dei rifiuti originati dalla attività di grigliatura delle acque reflue in impianti di depurazione civili o misti.
- h) Smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

RACCOLTA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA:

- a) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti.
- b) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente).
- c) Raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola).
- d) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile).
- e) Spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze.
- f) Spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.

Centro Raccolta Rifiuti Loc. Calchera

Attualmente il Centro Raccolta Rifiuti in Località Calchera del Comune di Cortenova è gestito in forma associata dai Comuni di Primaluna, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Taceno, Parlasco, Vendrognò e Cortenova.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 7 del 28.02.2017 è stata approvata la convenzione per la gestione del Centro Raccolta Rifiuti Loc. Calchera del Comune di Cortenova fra i Comuni di Cortenova, Primaluna, Casargo, Margno, Crandola Valsassina, Taceno, Parlasco e Vendrognò per la durata di cinque anni.

Il Comune di Cortenova ricopre il ruolo di Ente Capo convenzione, provvede a gestire il servizio garantito dall'intesa sottoscrivendo un'ulteriore accordo con la Società Silea S.p.A. e ripartendo le spese concernenti il Centro di Raccolta secondo percentuali prefissate.

Al fine di monitorare e identificare al meglio gli accessi e il conferimento dei rifiuti alla piazzola ecologica sopra menzionata è stato introdotto l'uso di una tessera personale che consente l'accesso all'area. Tale iniziativa è finalizzata ad ottimizzare ed incrementare la raccolta differenziata che ad oggi rappresenta il 38,6% dei rifiuti prodotti (dato anno 2016).

La separazione corretta dei rifiuti oltre che rispettare l'ambiente consente anche di contenere i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Spazzamento di strade e piazze

Perseguendo l'obiettivo di migliorare il grado di pulizia delle strade e del contesto urbano il servizio di spazzamento, pulizia e lavaggio strade viene effettuato con cadenza annuale con idonei mezzi meccanizzati, come l'autospazzatrice; inoltre, per alcune rifiniture ed in casi particolari, concordati con l'ufficio Tecnico comunale, la ditta esegue anche la pulizia manuale con l'idonea attrezzatura.

Dall'anno 2011 il Comune aderisce all'iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Lecco e della società Silea S.p.A. nell'ambito del progetto "Road Trash" che si occupa della rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade extraurbane, segnalando eventuali situazioni rilevanti presenti sul territorio comunale.

In siffatta situazione, risultano completamente esternalizzate tutte le fasi operative concernenti lo spazzamento e lavaggio meccanico delle strade, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del centro di raccolta comunale.

Si ritiene pertanto inutile effettuare una disamina delle dotazioni tecnologiche esistenti (mezzi e impianti utilizzati), del personale, della struttura organizzativa e dei sistemi gestionali adottati per la gestione dei servizi di cui sopra.

Con riferimento agli investimenti al momento non c'è nulla da segnalare.

Rimangono invece a carico del comune tutte le competenze in merito alla gestione del contribuente (iscrizioni, variazioni, cancellazioni, controlli) e tutti gli aspetti di carattere amministrativo (bollettazione, verifica degli incassi ecc.).

1.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU (rifiuti solidi urbani)

I valori di produzione pro capite per l'anno 2016 si attestano in 437,47 kg per abitante/anno, come risulta dai dati relativi alle quantità di rifiuti prodotti indicati nel documento di sintesi redatto dall'Osservatorio della Provincia di Lecco.

Dal confronto dei dati relativi agli anni 2016 e 2015 emerge un calo della produzione pro capite pari al 12,84 %.

Nonostante tale dato positivo si deve constatare una diminuzione della percentuale di raccolta differenziata, passata del 39,9% (dato anno 2015) al 38,6% dell'anno 2016.

Una più attenta differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc....) da parte di tutti i cittadini, sollecitati nuovamente da una campagna di sensibilizzazione, permetterà di raggiungere l'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani.

Riducendo complessivamente il rifiuto prodotto dall'intera comunità, l'amministrazione potrà così applicare una più equa tassazione.

1.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI RSU (rifiuti solidi urbani) INDIFFERENZIATI

Nel corso del 2016 si è riscontrata una diminuzione della frazione residuale del 3,68% rispetto all'anno precedente, ovvero 243,72 Kg/Ab contro i 249,78 Kg/Ab dell'anno 2015.

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati obiettivo primario è l'ulteriore riduzione della quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

Modalità di raccolta

L'attuale sistema di raccolta prevede n. 08 piattaforme ecologiche dislocate sul territorio comunale ed attrezzate con cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Nel corso dell'anno si è attivato il servizio di raccolta domiciliare (porta a porta) del sacco viola e del sacco nero/trasparente (rifiuti indifferenziati) per l'area industriale ottenendo un riscontro positivo da parte delle utenze interessate dal servizio.

E' intenzione dell'Amministrazione estendere il servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" al restante territorio comunale.

Contemporaneamente all'avvio dell'attività di raccolta differenziata porta a porta, si provvederebbe alla rimozione di tutti i cassonetti stradali, con evidente miglioria anche per il decoro urbano.

Si tratta di una trasformazione molto importante per la sostenibilità ambientale, per la salute e per una nuova cultura consapevole del nostro stile di vita.

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati

Attualmente i rifiuti solidi urbani indifferenziati vengono inviati al termovalorizzatore per lo smaltimento e, in parte, per il recupero.

1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Attualmente i rifiuti prodotti nel territorio del comune di Taceno vengono conferiti col sistema della raccolta differenziata; si tratta indubbiamente di un buon risultato che può però essere ulteriormente migliorato attraverso idonee campagne di sensibilizzazione anche mediante deplianti e/o opuscoli informativi.

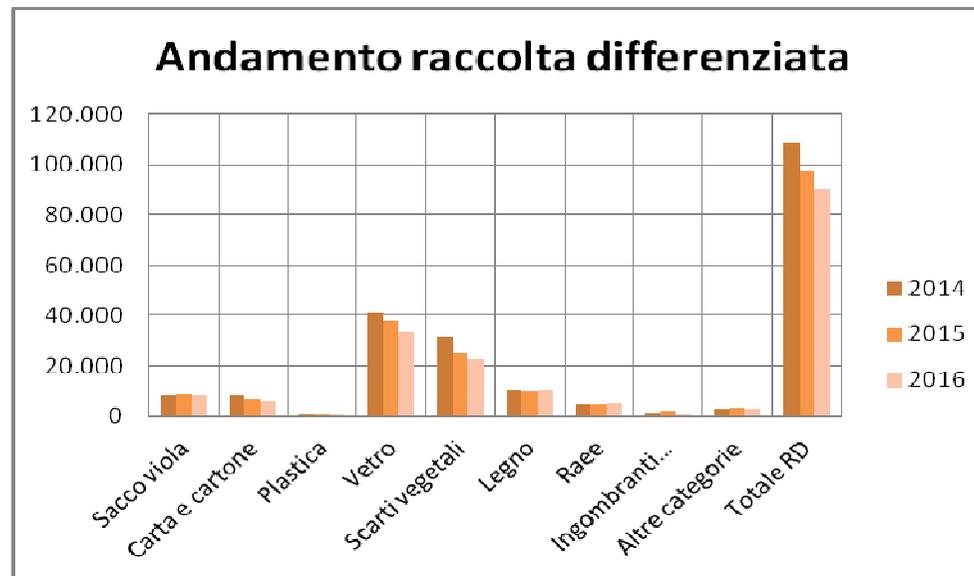
Come abbiamo già avuto modo di anticipare, l'obiettivo principale della raccolta differenziata è quello di contenere il più possibile il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e, nel contempo, di recuperare materiali che altrimenti andrebbero persi.

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Dal documento di *sintesi dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di Lecco – Anno 2016*, redatto dall'Osservatorio provinciale, emerge che la percentuale di raccolta differenziata, nel comune di Taceno, è passata del 39,9% al 38,6% pari a 168,9 kg per abitante contro i 179,81 kg/Ab rilevata nell'anno 2015.

L'obiettivo primario è pertanto quello di conseguire percentuali di diversificazione più elevate, cercando nel contempo di migliorare anche la qualità del rifiuto avviato al riutilizzo.

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE RACCOLTA DIFFERENZIATA - quantità espresse in Kg.											
Dati desunti da <i>tabelle dati comunali Rifiuti Urbani</i> elaborati dalla Provincia di Lecco											
Anno	Sacco viola	Carta e cartone	Plastica	Vetro	Scarti vegetali	Legno	Raee	Ingombranti recuperati	Altre categorie	Totale RD	Percentuale RD
2014	8.240	8.115	443	41.181	31.430	10.393	5.069	1.021	2.706	108.598	39,0 %
2015	8.790	6.535	284	38.132	25.689	10.235	4.794	1.864	3.313	97.636	39,9 %
2016	8.230	6.010	348	33.817	22.866	10.499	5.299	507	2.956	90.532	38,6 %



I sistemi ed i tempi di conferimento della differenziata differiscono a seconda della tipologia di rifiuto; nella tabella che segue le principali categorie di rifiuti e la relativa tipologia di raccolta.

I giorni di raccolta sono stati variati nel corso dell'anno 2017 mantenendo inalterata la frequenza di raccolta:

MATERIALE	TIPOLOGIA DI RACCOLTA	FREQUENZA
Carta, plastica, alluminio, altri metalli, tetra pak, stoviglie plastica (posate escluse)	Sacco viola	<u>Lunedì (*)</u>
Vetro	Contenitori del vetro (campane)	
Ingombranti, legno, rottami in ferro, materiali inerti e il verde	Centro di raccolta comunale Loc. Calchera	Periodo invernale: <u>Mercoledì: 14.00 - 16.00</u> <u>Sabato: 09.00 - 12.00</u> Periodo estivo: <u>Mercoledì: 14.00 - 16.00</u> <u>Sabato: 09.00 - 12.00</u> <u>14.00 - 16.00</u>

Contenitori per smalti e vernici, bombolette spray, cartucce esauste, batterie esauste, lampade al neon e prodotti e contenitori etichettati con il simbolo "T" "F" "X" e "C" – solo utenze domestiche	Ecostazione mobile	<u>3° venerdì del mese</u>
Frigoriferi, televisori e video	Gratuita a domicilio	<u>Su chiamata</u>

(*) Nel periodo estivo ed in concomitanza con le festività è prevista un'estensione della frequenza di raccolta.

Il sacco multimateriale (sacco viola) una volta raccolto viene inviato all'impianto di selezione della società Seruso S.p.A. (società controllata da Silea S.p.A.) di Verderio Inferiore, dove viene aperto ed il suo contenuto, tramite un processo di separazione sia meccanico che manuale, suddiviso in frazioni omogenee ed inviato al recupero.

Si evidenzia che le analisi merceologiche e qualitative della frazione secca multimateriale, raccolta mediante il "sacco viola", effettuate dalla Società Silea S.p.A. nel corso dell'anno 2016, hanno evidenziato la presenza di materiale estraneo di scarto pari al 5,30%, parametro molto inferiore alla percentuale consentita nei comuni della Provincia di Lecco (10%).

Il predetto risultato conferma l'efficacia delle azioni già attuate dall'Amministrazione Comunale.

A partire dal prossimo 1° gennaio 2018 in tutti i Comuni della Provincia di Lecco sarà operativa la nuova raccolta differenziata, che porterà all'introduzione del contenitore giallo per la **carta e il cartone** distinguendo così questi materiali dalla plastica, dall'alluminio e dal tetra pak che continueranno ad essere raccolti nel sacco viola.

Trattandosi di una novità estremamente rilevante in termini comportamentali la società Silea S.p.A. ha optato per il graduale avvio della raccolta monomateriale, con il duplice obiettivo da un lato di determinare il minor impatto possibile sulle abitudini dei cittadini, delle famiglie e delle attività commerciali, industriali ed artigianali, dall'altro di testarne l'attuazione studiandone gli elementi di criticità e individuando possibili correttivi.

L'introduzione della nuova raccolta differenziata sarà anticipata da una capillare campagna di comunicazione con lo scopo di informare e formare i cittadini a questo nuovo tipo di raccolta.

1.5 OBIETTIVI ECONOMICI

L'obiettivo economico che il Comune di Taceno è tenuto a rispettare, come previsto per legge, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi dell'attuale normativa ambientale.

Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

2. ANALISI DEI COSTI

La presente sezione ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa della Tassa sui rifiuti (TARI), in attuazione dell'articolo 1, commi dal 639 al 705, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC).

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostaenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

2.1 PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla determinazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

L'art.3, comma 2 del predetto D.P.R. specifica che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*.

L'art.4, comma 1, prescrive infine che *“la tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, e' articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Ne consegue che la metodologia di determinazione tariffaria si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione e classificazione dei costi di servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 1.355,46
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 25.500,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 25.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.000,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 1.800,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 20.391,46	

	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 3.440,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 0,00
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			0,00 %
Costi totali		TF - Totale costi fissi ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€ 26.986,92
ΣT = ΣTF + ΣTV	€ 80.486,92	TV - Totale costi variabili ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR	€ 53.500,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma T_d = C_{tuf} + C_{tuv}$ € 54.731,11	% costi fissi utenze domestiche	68,00%	C_{tuf} - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$C_{tuf} = \Sigma TF \times 68\%$	€ 18.351,11
		% costi variabili utenze domestiche	68,00%	C_{tuv} - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$C_{tuv} = \Sigma TV \times 68\%$	€ 36.380,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma T_n = C_{tnf} + C_{tnv}$ € 25.755,81	% costi fissi utenze non domestiche	32,00%	C_{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnf} = \Sigma TF \times 32\%$	€ 8.635,81
		% costi variabili utenze non domestiche	32,00%	C_{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnv} = \Sigma TV \times 32\%$	€ 17.120,00

3. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

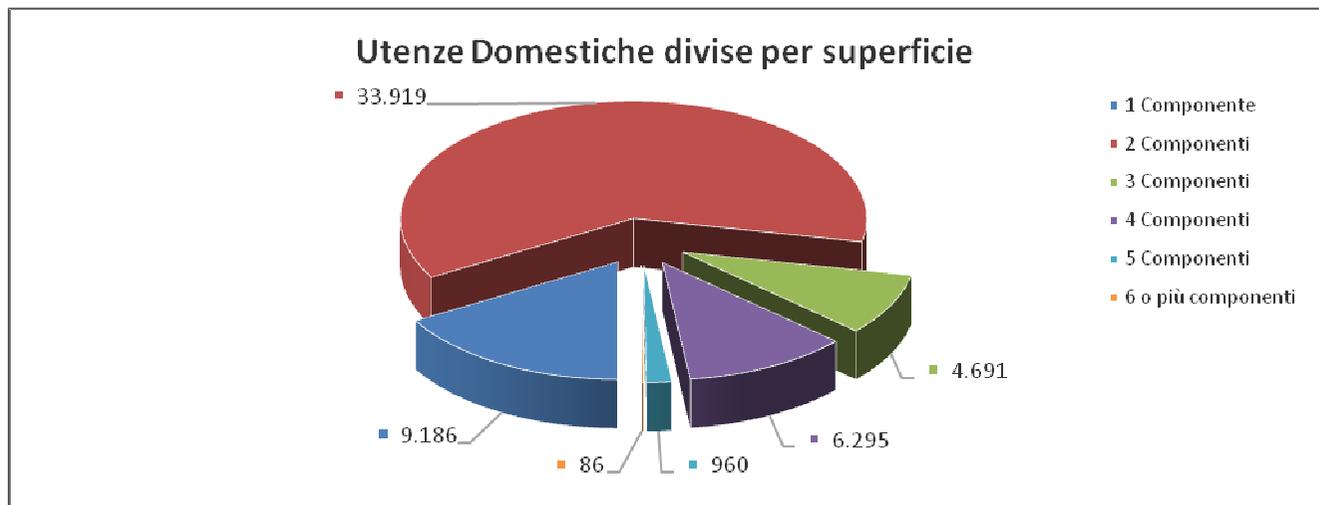
Con la suddivisione dei costi tra le due macrocategorie, utenze domestiche/non domestiche, occorre procedere ad un'ulteriore ripartizione delle utenze domestiche in sei categorie, in relazione al numero degli occupanti (1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 o più).

Le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuando 21 tipologie di categorie, come previsto per i comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti (all. 1, tab. 1b e 3b, D.P.R. 158/1999).

3.1 Tariffe utenze domestiche

Nella seguente tabella si riepilogano i dati delle utenze domestiche:

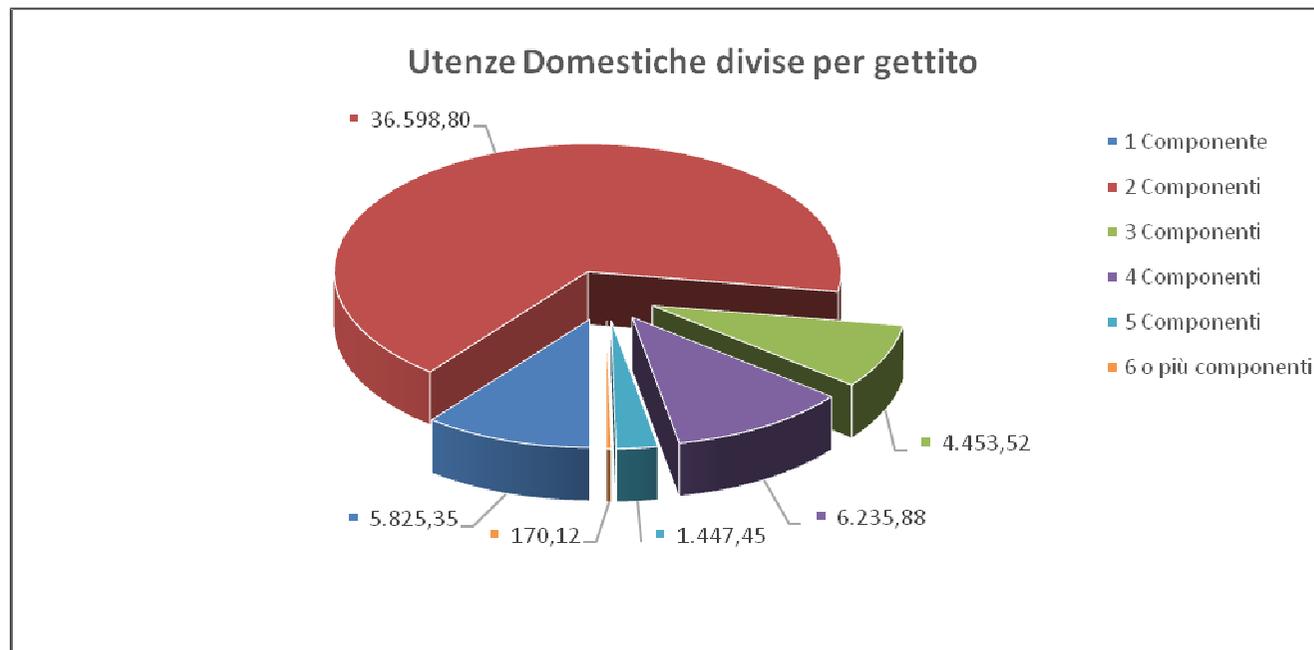
<i>Famiglie</i>	<i>Numero nuclei familiari</i>	<i>Superficie totale abitazioni</i>	<i>Superficie media abitazioni</i>
	n.	mq	mq
Famiglie 1 componente	100	9.186,09	91,86
Famiglie 2 componenti	437	33.918,68	77,61
Famiglie 3 componenti	37	4.691,40	126,79
Famiglie 4 componenti	39	6.295,00	161,41
Famiglie 5 componenti	9	960	106,67
Famiglie 6 o più componenti	1	86	86,00
Totali	623	55.137	88,50



TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2018

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

N.ro Componenti	KB			KA			M.Quadri	KA	Totale Utenze	Somma ponderata parte variabile	KA		KB		TOTALE
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa			Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	
UTENZE SENZA RIDUZIONI															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	9.186	7.716,3156	100	100,0000	0,2822	2.592,1434	32,3320	3.233,2030	5.825,35
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	33.919	33.240,3064	437	786,6000	0,3292	11.166,4228	58,1977	25.432,3747	36.598,80
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	4.691	5.066,7120	37	85,1000	0,3628	1.702,0616	74,3637	2.751,4557	4.453,52
4	3	100	3	1,16	100	1,16	6.295	7.302,2000	39	117,0000	0,3897	2.453,0295	96,9961	3.782,8475	6.235,88
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	960	1.190,4000	9	32,4000	0,4166	399,8913	116,3953	1.047,5578	1.447,45
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	86	111,8000	1	4,1000	0,4367	37,5570	132,5613	132,5613	170,12
TOTALI RIEPILOGATIVI								€54.627,7340		1.125,2000	€	18.351,11	€	36.380,00	€ 54.731,11



Comparazione tariffe utenze domestiche anno 2017 e 2018:

<i>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2017</i>			<i>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2018</i>	
N.ro Componenti	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Tariffa parte variabile
1	0,2703	31,8580	0,2822	32,3320
2	0,3154	57,3445	0,3292	58,1977
3	0,3475	73,2735	0,3628	74,3637
4	0,3733	95,5741	0,3897	96,9961
5	0,3990	114,6889	0,4166	116,3953
6 o più'	0,4183	130,6179	0,4367	132,5613

3.2 Tariffe utenze NON domestiche

Nella seguente tabella si riepilogano i dati delle utenze non domestiche:

<i>Categoria</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Numero Utenze</i>	<i>Superficie totale</i>
		n.	mq
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	2	350,00
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6	3.158,00
3	Stabilimenti balneari	0	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	2	64,00
5	Alberghi con ristorante	0	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0	0,00
7	Case di cura e riposo	0	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	5	406,00
9	Banche ed istituti di credito	0	0,00
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6	396,60
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	3	160,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	587,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	20	14.162,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4	730,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7	1.255,00
17	Bar, caffè, pasticcerie	1	251,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	218,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0,00
21	Discoteche, night club	0	0,00
Totali		63	21.737,60

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE 2018

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

	Categoria	KD	KC	Metri quadri	Totale Utenze	Tariffa MQ parte fissa	Parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	0,1880	65,78	0,2954	103,09
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3158	6	0,2948	931,07	0,4607	1454,81
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	3,4237	0,00	0,3657	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	0,4902	31,37	0,2497	15,98
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	3,4237	0,00	0,7687	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	0,3354	0,00	0,5268	0,00
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	0,3685	0,00	0,5760	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	406	5	0,4902	199,00	0,6541	265,56
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	0	0	0,2138	0,00	0,3362	0,00
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	396,6	6	0,4091	162,24	0,6414	254,39
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	0,5602	0,00	0,8756	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	160	3	0,3833	61,32	0,5978	95,65
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	0,4275	250,94	0,6667	391,38
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	14162	20	0,3354	4749,46	0,5275	7470,31
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	0,4017	293,24	0,6274	457,97
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	1255	7	0,8771	1100,78	4,2818	5373,67
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	251	1	2,3144	580,91	3,6200	908,62
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	0,4902	0,00	1,3750	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	3	0,9619	209,69	1,5058	328,27
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	0,8771	0,00	6,0907	0,00
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	0,6044	0,00	0,9460	0,00
Totali							8.635,81		17.120,00

Comparazione tariffe utenze non domestiche anno 2017 e 2018.

TARIFE NON DOMESTICHE 2017				TARIFE NON DOMESTICHE 2018			
Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2017	Categorie	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Tariffa totale 2018
Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1809	0,2946	0,4755	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,1880	0,2954	0,4833
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,2837	0,4594	0,7431	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,2948	0,4607	0,7555
Stabilimenti balneari	3,2943	0,3647	3,6590	Stabilimenti balneari	3,4237	0,3657	3,7894
Esposizioni, autosaloni	0,4716	0,2490	0,7206	Esposizioni, autosaloni	0,4902	0,2497	0,7398
Alberghi con ristorante	3,2943	0,7665	4,0608	Alberghi con ristorante	3,4237	0,7687	4,1924
Alberghi senza ristorante	0,3227	0,5253	0,8480	Alberghi senza ristorante	0,3354	0,5268	0,8622
Case di cura e riposo	0,3546	0,5744	0,9290	Case di cura e riposo	0,3685	0,5760	0,9446
Uffici, agenzie, studi professionali	0,4716	0,6522	1,1238	Uffici, agenzie, studi professionali	0,4902	0,6541	1,1442
Banche ed istituti di credito	0,2057	0,3352	0,5409	Banche ed istituti di credito	0,2138	0,3362	0,5499
Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,3936	0,6396	1,0332	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,4091	0,6414	1,0505
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5390	0,8731	1,4121	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,5602	0,8756	1,4358
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3688	0,5961	0,9649	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,3833	0,5978	0,9811
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4113	0,6648	1,0761	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,4275	0,6667	1,0942
Attività industriali con capannoni di produzione	0,3227	0,5260	0,8487	Attività industriali con capannoni di produzione	0,3354	0,5275	0,8629
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,3865	0,6256	1,0121	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,4017	0,6274	1,0291
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,8440	4,2696	5,1136	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,8771	4,2818	5,1589
Bar, caffè, pasticcerie	2,2270	3,6097	5,8367	Bar, caffè, pasticcerie	2,3144	3,6200	5,9344
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,4716	1,3711	1,8427	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,4902	1,3750	1,8651
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,9255	1,5015	2,4270	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,9619	1,5058	2,4677
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,8440	6,0734	6,9174	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,8771	6,0907	6,9679
Discoteche, night club	0,5816	0,9433	1,5249	Discoteche, night club	0,6044	0,9460	1,5504

Per la determinazione dei costi di smaltimento sono stati utilizzati i costi riportati sulle fatture Silea S.p.A. anno 2017:

Tipologia rifiuto	Costo €/ton
Selezione e recupero rifiuti vegetali (CER 200201)	25,00
Smaltimento rifiuti solidi urbani residuali (CER 200301)	116,28
Selezione e trattamento rifiuti solidi ingombranti (CER 200307)	145,00
Selezione e recupero frazione "secca" dei rifiuti solidi urbani (CER 150106)	70,00
Selezione e recupero rifiuti legnosi (CER 200138)	46,00
Raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in carta e cartone (e frazioni di carta e cartone) provenienti da aree attrezzate (CER 150101)	1,00
Selezione e recupero di rifiuti inerti (CER 170904)	26,00
Conferimento di R.SU. provenienti dallo spazzamento delle strade e aree pubbliche (CER 200303)	114,00 (dato da fatture Silea anno 2015)

Tipologia rifiuto	Costo €/annuo
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica	591,84
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento di rifiuti liquidi (oli vegetali)	53,76
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento di pile esauste e/o farmaci scaduti di provenienza domestica	215,16
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e tetra pak provenienti da aree attrezzate	53,76
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi (spray, batterie, toner, contenitori "T/F/X/C" di provenienza domestica)	215,16
Servizio per la raccolta differenziata, trasporto e trattamento degli imballaggi in vetro effettuata sul territorio a mezzo di contenitori stradali	1076,04

Si precisa che:

1. i costi sopra riportati si intendono **esclusi Iva**;
2. i costi **annui** elencati nella seconda parte della tabella sopra riportata sono imputati da Silea S.p.A. in base al numero degli abitanti e fatturati mensilmente.

I costi relativi al personale amministrativo sono stati così determinati:

Inquadramento	% impegno	Area di appartenenza	Costo
C2	60%	Ufficio tributi	€ 19.391,46

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2018

	Categoria	KD	KC	Metri quadri	Totale Utenze	Tariffa MQ parte fissa	Parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Parte variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	4,20	0,51	350	2	0,1880	65,78	0,2954	103,09
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,55	0,80	3158	6	0,2948	931,07	0,4607	1454,81
3	Stabilimenti balneari	5,20	9,29	0	0	3,4237	0,00	0,3657	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3,55	1,33	64	2	0,4902	31,37	0,2497	15,98
5	Alberghi con ristorante	10,93	9,29	0	0	3,4237	0,00	0,7687	0,00
6	Alberghi senza ristorante	7,49	0,91	0	0	0,3354	0,00	0,5268	0,00
7	Case di cura e riposo	8,19	1,00	0	0	0,3685	0,00	0,5760	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	1,33	406	5	0,4902	199,00	0,6541	265,56
9	Banche ed istituti di credito	4,78	0,58	0	0	0,2138	0,00	0,3362	0,00
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,12	1,11	396,6	6	0,4091	162,24	0,6414	254,39
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	1,52	0	0	0,5602	0,00	0,8756	0,00
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	8,50	1,04	160	3	0,3833	61,32	0,5978	95,65
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	1,16	587	4	0,4275	250,94	0,6667	391,38
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,91	14162	20	0,3354	4749,46	0,5275	7470,31
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,92	1,09	730	4	0,4017	293,24	0,6274	457,97
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	60,88	2,38	1255	7	0,8771	1100,78	4,2818	5373,67
17	Bar, caffè, pasticcerie	51,47	6,28	251	1	2,3144	580,91	3,6200	908,62
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,33	0	0	0,4902	0,00	1,3750	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	2,61	218	3	0,9619	209,69	1,5058	328,27
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	86,60	2,38	0	0	0,8771	0,00	6,0907	0,00
21	Discoteche, night club	13,45	1,64	0	0	0,6044	0,00	0,9460	0,00
Totali							<u>8.635,81</u>		<u>17.120,00</u>

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2018

N.ro Componenti	KB			KA			M.Quadri	KA	Totale Utenze	KB	KA		KB		TOTALE
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa		Somma ponderata parte variabile	Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze	
UTENZE SENZA RIDUZIONI															
1	1	100	1	0,84	100	0,84	9.186	7.716,3156	100	100,0000	0,2822	2.592,1434	32,3320	3.233,2030	5.825,35
2	1,8	100	1,8	0,98	100	0,98	33.919	33.240,3064	437	786,6000	0,3292	11.166,4228	58,1977	25.432,3747	36.598,80
3	2,3	100	2,3	1,08	100	1,08	4.691	5.066,7120	37	85,1000	0,3628	1.702,0616	74,3637	2.751,4557	4.453,52
4	3	100	3	1,16	100	1,16	6.295	7.302,2000	39	117,0000	0,3897	2.453,0295	96,9961	3.782,8475	6.235,88
5	3,6	100	3,6	1,24	100	1,24	960	1.190,4000	9	32,4000	0,4166	399,8913	116,3953	1.047,5578	1.447,45
6 o più'	4,1	100	4,1	1,30	100	1,3	86	111,8000	1	4,1000	0,4367	37,5570	132,5613	132,5613	170,12
TOTALI RIEPILOGATIVI								€54.627,7340		1.125,2000	€	18.351,11	€	36.380,00	€ 54.731,11